

DIVISIONE I

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti  
Ufficio Offerta Formativa

Viterbo, 21 NOV. 2016

Prot. 16806

Ai Coordinatori dei corsi di  
Dottorato di Ricerca

Al Decano del corso di DR in  
Scienze storiche e dei beni culturali

e, p.c.

Ai Direttori dei Dipartimenti

Ai dottorandi iscritti al XXIX ciclo

**Oggetto:** Dottorati di Ricerca XXIX ciclo – Istruzioni operative per il conseguimento del titolo finale.

In considerazione delle novità introdotte dal D.M. n. 45/2013 nell'ambito delle procedure di conclusione dei corsi di dottorato e di ammissione all'esame finale a partire dal 29° ciclo e dell'effettivo inizio delle attività didattiche dei diversi corsi di dottorato di ricerca,

tenuto conto che

- in data 18/03/2016, con nota prot. n. 7191, il Direttore Generale del Dipartimento per la Formazione e la Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha inoltrato a tutti gli Atenei d'Italia la circolare relativa alle disposizioni per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con cui dispone, per i soli dottorandi iscritti ai corsi di dottorato del XXIX ciclo, che ogni Ateneo garantisca il rispetto della durata minima di tre anni per il completamento degli studi;

- in data 18/05/2016, con nota prot. n. 12835, il Direttore Generale del Dipartimento per la Formazione e la Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha inoltrato a tutti gli Atenei d'Italia la "*Circolare Interpretativa della normativa D.M. 45/2013*" relativa all'istituto della proroga dei corsi di dottorato, nella quale si ricorda che il D.M. 45/2013 prevede una limitata possibilità di proroga del Corso di dottorato nell'attribuire "*ai valutatori esterni*" la possibilità di disporre un rinvio dell'ammissione alla discussione pubblica della tesi per un periodo non superiore ai sei mesi, laddove vengono ritenute necessarie significative integrazioni o correzioni dell'elaborato di tesi."

si illustrano di seguito le fasi in cui si articola il procedimento dell'esame finale per il conseguimento del titolo:

## DIVISIONE I

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti  
Ufficio Offerta Formativa

### Candidati all'esame finale

Gli iscritti all'ultimo anno di corso che hanno completato il percorso formativo triennale, esclusi coloro che hanno usufruito o stiano usufruendo dei periodi di recupero dei mesi di sospensione della frequenza del corso stabiliti dall'art. 15. c. 1 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame finale **entro il 20 dicembre 2016** e consegnare al Coordinatore del corso la versione preliminare della tesi, sottoscritta dal tutor, entro il **20 gennaio 2017**.

Tutti i casi in cui si è determinato un inizio ritardato delle attività formative (es. scorrimento delle graduatorie) o una sospensione delle stesse (es. maternità/paternità, grave malattia, gravi e comprovati motivi di famiglia, frequenza TFA) saranno trattati garantendo il rispetto della durata minima di tre anni del corso. Il calendario del complesso delle attività previste ai fini del conseguimento del titolo (All. 1) sarà rimodulato in base alla data di effettiva conclusione del ciclo triennale di studi.

La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, ed è corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese (*abstract*, max 1500 caratteri).

La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del triennio e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da almeno due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato, di seguito denominati **valutatori**.

### Delibera del Collegio dei Docenti e ammissione alla valutazione esterna

Il Collegio docenti valuta l'attività complessiva svolta dal dottorando nel triennio. esprime il proprio giudizio ai fini dell'ammissione alla valutazione della tesi da parte dei valutatori indipendenti e nomina gli stessi entro il **15 febbraio 2017**.

La tesi dei candidati sono trasmesse in formato cartaceo o tramite posta elettronica, in formato PDF, ai Valutatori esterni individuati per ciascun dottorando.

### Caratteristiche dei valutatori

Possono assumere la funzione di valutatori:

- Docenti, afferenti a istituzioni universitarie italiane o straniere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato (al Collegio dei Docenti, all'Università degli Studi della Tuscia e agli Atenei convenzionati);
- Esperti di elevata qualificazione, appartenenti ad enti di ricerca, pubblici o privati, italiani o stranieri, non convenzionati con l'Ateneo.

I valutatori si impegnano a sottoscrivere una dichiarazione di riservatezza/non divulgazione a protezione delle informazioni riservate che potrebbero essere contenute nella tesi.

I valutatori (2 effettivi e un supplente) sono nominati con decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta del Collegio dei Docenti.

## DIVISIONE I

### Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti Ufficio Offerta Formativa

I valutatori esprimono per iscritto, sulla base di uno schema predisposto dal Collegio dei Docenti, il proprio giudizio analitico su una o più tesi, proponendone al Collegio dei Docenti l'ammissione alla discussione pubblica (eventualmente segnalando l'opportunità di modifiche di modesta entità) o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, qualora ritenessero necessarie significative integrazioni o correzioni.

Il giudizio deve essere trasmesso dai valutatori al Coordinatore del corso che, a sua volta, lo trasmette al candidato/a e all'Ufficio Offerta Formativa.

I valutatori non sono retribuiti. Al termine della valutazione riceveranno un'attestazione dell'attività svolta.

#### **Ammissione alla discussione pubblica / rinvio dei candidati**

I valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono:

1. l'ammissione alla discussione pubblica (prima sessione d'esame);
2. il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni (seconda sessione d'esame).

In quest'ultimo caso il dottorando dispone del tempo che ritiene necessario, ma comunque di non più di 6 mesi, per rivedere la tesi e rispondere alle richieste di integrazione o di correzioni.

Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

Il Coordinatore svolge funzioni di raccordo tra il dottorando e i valutatori anche nel caso di proposta di rinvio da parte di un solo valutatore.

Nel caso in cui i giudizi dei valutatori siano discordi e vi sia anche un solo parere negativo, la tesi non può essere ammessa a discussione e ne viene disposto il rinvio.

Il giudizio deve essere trasmesso dai valutatori al coordinatore, che a sua volta lo trasmette al candidato/a e all'ufficio dottorato.

#### **Ammissione all'esame finale**

Il Collegio dei Docenti, sulla base della valutazione comparata dei giudizi dei due valutatori, delibera sull'ammissione dei dottorandi alla discussione pubblica, dandone tempestiva comunicazione ai dottorandi interessati e all'Ufficio Offerta Formativa, e propone la nomina dei componenti della Commissione giudicatrice.

I nominativi e i recapiti dei Commissari saranno comunicati via mail ai dottorandi.

#### **Sessioni per la discussione della tesi**

Sono previste due sessioni *standard* per la discussione della tesi: maggio e novembre 2017.

**La programmazione delle sessioni d'esame potrà essere rimodulata/modificata in base alle esigenze di carattere organizzativo che saranno rappresentate all'Ufficio dai Coordinatori dei corsi e/o a seconda del periodo di proroga che sarà assegnato a ogni tesi dai valutatori indipendenti.**

La discussione della tesi, su richiesta motivata di uno o più Commissari e autorizzazione del Rettore, può avvenire in video conferenza. Il candidato, il Presidente e il Segretario devono essere in presenza.

## DIVISIONE I

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti  
Ufficio Offerta Formativa

### Composizione delle Commissioni d'esame finale

La composizione e la nomina delle Commissioni per l'esame finale sono disciplinate dall'art. 17 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

Esse sono composte da docenti di ruolo, di cui almeno due professori. Due docenti di alta qualificazione devono appartenere ad altre Università, anche estere. Possono far parte delle commissioni anche ricercatori appartenenti ad Enti di ricerca.

Sono altresì nominati due componenti quali membri supplenti.

Tutti i membri devono essere esperti nelle discipline attinenti alle aree scientifiche di riferimento del corso e non devono essere componenti del Collegio dei docenti.

Non possono far parte delle Commissioni giudicatrici per l'esame finale docenti ed esperti che abbiano fatto parte della Commissione giudicatrice di ammissione al medesimo corso di dottorato.

Nel caso di dottorati comprendenti *curricula* fortemente differenziati, o per i quali, comunque, la peculiarità degli argomenti trattati nelle tesi lo imponga, il Collegio dei docenti potrà proporre al Rettore la costituzione di più Commissioni giudicatrici.

Assume la presidenza della Commissione il professore di prima fascia con maggiore anzianità nel ruolo o, in assenza, il professore di seconda fascia con maggiore anzianità nel ruolo. Le funzioni di Segretario sono espletate dal ricercatore con minore anzianità nel ruolo o, in assenza, dal professore di seconda fascia con minore anzianità nel ruolo, o in assenza, dal professore di prima fascia con minore anzianità nel ruolo.

Al termine della discussione, la tesi è approvata o respinta con motivato giudizio scritto collegiale. La Commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.

Il giudizio negativo comporta la decadenza dallo status di dottorando. Non sarà più possibile discutere la tesi.

Nel caso di dottorati istituiti a seguito di **accordi di cooperazione internazionale** e di **Convenzioni di co-tutela di tesi**, le Commissioni sono costituite secondo le modalità previste negli accordi stessi.

Le Commissioni sono nominate con decreto del Rettore, su proposta del Collegio dei docenti, alla conclusione del ciclo di dottorato e devono concludere obbligatoriamente i lavori nei 60 giorni successivi alla notifica della nomina.

I componenti delle Commissioni riceveranno copia della relazione del Collegio dei docenti sull'attività svolta da ciascun candidato.

Sarà cura dei candidati recapitare la tesi ai singoli componenti della Commissione.

Ai componenti esterni saranno rimborsate le spese di missione.

## DIVISIONE I

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti  
Ufficio Offerta Formativa

### Formato della tesi e norme redazionali

La struttura è quella seguita per la redazione della tesi di laurea. La copertina deve essere in cartoncino (può anche essere in similpelle o cartonata). Sul frontespizio devono essere riportate le seguenti indicazioni **obbligatorie**:

- Università degli Studi della Tuscia di Viterbo  
Dipartimento di \_\_\_\_\_
- la denominazione dell'Ateneo *partner* nell'ipotesi che il corso sia stato attivato in convenzione con altre Università e di co-tutela di tesi;
- la denominazione del corso di Dottorato  
(Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_ - ciclo XXIX)
- il titolo della tesi
- il codice alfanumerico del settore scientifico-disciplinare cui fa riferimento la tesi
- il cognome e il nome del dottorando
- il cognome e il nome del Coordinatore del corso
- il cognome e il nome del Tutor o dei due Direttori di tesi nell'ipotesi di co-tutela di tesi.
- l'anno accademico di discussione della tesi (a.a. 2016/17)

Nel caso in cui la tesi sia inerente a più settori scientifico-disciplinari, dovrà essere indicato **esclusivamente quello prevalente**.

I settori scientifico-disciplinari (s.s.d.) sono quelli elencati nell'allegato A di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni (pubblicato nella G.U. n. 249 24 ottobre 2000 - supplemento ordinario 175).

Sito MIUR : [http://www.miur.it/0002Univer/0021Offert/0092Settor/index\\_cf2.htm](http://www.miur.it/0002Univer/0021Offert/0092Settor/index_cf2.htm)

Pur lasciando libertà ai dottorandi circa il formato della tesi, chiediamo di seguire, per quanto possibile, le seguenti impostazioni principali:

- carattere: Times New Roman
- dimensione carattere: 10 o 12 punti
- dimensione delle pagine: A4 (fogli scritti fronte e retro se la tesi consiste solo di testo)
- interlinea: 1,5
- le distanze dai margini del foglio devono essere non inferiori a 2 cm e non superiori a 3 cm.

La tesi deve essere sottoscritta dal Coordinatore, dai Tutor (o Direttori di tesi) e dal candidato. Il candidato sarà tenuto a menzionare l'ente finanziatore esterno nella tesi di dottorato.

### Consegna della tesi

Il Coordinatore del corso dovrà comunicare ai dottorandi i recapiti dei componenti della Commissione ai quali gli stessi dovranno inviare una copia della tesi, in formato cartaceo o elettronico, almeno venti giorni prima dell'esame.

## DIVISIONE I

### Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti Ufficio Offerta Formativa

Ciascun candidato dovrà consegnare all'Ufficio Offerta Formativa (via S. Maria in Gradi n. 4 - 1° piano- Tel. 0761.357961/12) almeno 10 giorni prima della data dell'esame finale:

- tre copie della tesi su CD non riscrivibile in formato PDF, con il testo, comprensivo del frontespizio, contenuto in un unico file. In un file a parte dovranno essere inseriti, nello stesso formato, l'*abstract* della tesi in italiano e in inglese. Ciascun CD dovrà essere contenuto in una custodia rigida recante un'etichetta adesiva con le indicazioni del cognome e nome del dottorando e del corso di dottorato, scritte in modo chiaro e leggibile;
- il frontespizio della tesi di dottorato, in forma cartacea, sottoscritto dal Coordinatore del corso, dal tutor (o Direttori di tesi) e dal dottorando;
- la dichiarazione di deposito tesi in cui sono indicate le specifiche per la sua pubblicazione nell'*"Open Archive"* dell'Ateneo. Il/La dottorando/a, ai fini della tutela e dello sfruttamento economico della proprietà industriali e/o delle opere dell'ingegno, potrà chiedere che la tesi venga resa liberamente consultabile solo dopo un periodo di tempo non superiore a 12 mesi.

**La mancata consegna della tesi determinerà l'esclusione dall'esame finale.**

La tesi di dottorato verrà pubblicata nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto (*Open Archive*), che garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità del testo completo o del solo *abstract* (1500 caratteri al massimo) o dei soli dati bibliografici. Inoltre sarà depositata nella banca dati ministeriale che sarà attivata dal CINECA.

Nel caso in cui ricorrano i presupposti per la tutela di privativa industriale di alcune parti della tesi, il Collegio dei docenti potrà autorizzare l'indisponibilità delle parti stesse e l'embargo della tesi per 12 mesi.

Il titolo è conferito dal Rettore. L'Ateneo ne certifica il conseguimento, a seguito del deposito presso l'Ufficio Offerta Formativa, da parte del dottorando, di tre copie della tesi finale in formato elettronico.

### Rilascio certificazione aggiuntiva di "Doctor Europaeus "

L'attestazione di **Doctor Europaeus** è una certificazione aggiuntiva al titolo nazionale di Dottore di Ricerca. Non è un titolo accademico con valore sovranazionale né un titolo conferito da istituzioni internazionali. Possono conseguirla gli studenti di dottorato della UE e dei Paesi EFTA.

Tale qualifica è rilasciata dall'Ateneo, su delibera del Collegio dei Docenti e previa richiesta del dottorando interessato, a condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti stabiliti dalla *European University Association* (EUA):

1. la discussione della tesi sarà accordata se almeno due *referee* appartenenti a istituzioni universitarie di due diversi Stati europei, distinti da quello in cui la tesi sarà discussa, avranno espresso parere (positivo) sul testo della tesi;
2. almeno uno dei membri della Commissione esaminatrice dovrà appartenere ad una istituzione universitaria di uno Stato europeo diverso da quello in cui la tesi sarà discussa;
3. parte della discussione della tesi dovrà avvenire in una lingua diversa dall'italiano;
4. la preparazione della tesi di dottorato dovrà avvenire in parte attraverso l'attività di ricerca condotta durante la permanenza, per almeno un trimestre (anche non consecutivo), in un altro Stato europeo.

I due *referee* e il docente che farà parte della Commissione giudicatrice dovranno essere proposti dal Collegio dei Docenti.

## DIVISIONE I

Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti  
Ufficio Offerta Formativa

### Convenzioni di co-tutela di tesi

I dottorandi con co-tutele di tesi *incoming* seguono le regole dell'Università di prima immatricolazione o quelle stabilite nell'Accordo di co-tutela se diverse. I dottorandi con co-tutele di tesi *outgoing* seguono le regole di cui sopra o quelle stabilite nell'Accordo se diverse.

### Anagrafe dei Dottori di Ricerca

Le informazioni essenziali inerenti il percorso formativo seguito da ciascun dottorando e la sessione d'esame finale saranno inserite nell'Anagrafe ministeriale dei dottori di ricerca.

### Modulistica

I seguenti moduli:

- domanda di ammissione all'esame finale
- certificazione aggiuntiva di "Doctor Europaeus"
- modello del frontespizio della tesi
- dichiarazione di deposito della tesi

sono pubblicati nella pagina *web* dedicata ai Dottorati di Ricerca, all'interno della sezione "Didattica" > "Dottorati di Ricerca" del sito dell'Ateneo [www.unitus.it](http://www.unitus.it).

### Quadro normativo di riferimento

DM 8 febbraio 2013 n. 45

Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

Coni migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Alessandra Moscatelli

